
CONSORZIO CISA-TORTONA.
«Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale»

CODICE ETICO

Approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 52 del
02.12.2020

SOMMARIO

I. IL CONSORZIO 3
1. Premessa 4
Elementi generali 5
Obiettivo 5
Missione, visione etica e scopo 5
2. Destinatari 5
Ambito di applicazione 6
3. Referente per la vigilanza sull'osservanza del Codice Etico 9
II. PRINCIPI GENERALI 9
4. Principio di legalità 9
5. Principio di responsabilità 9
6. Principio di trasparenza 9
7. Principio di correttezza 9
8. Principio di efficienza 10
9. Spirito di servizio 10
III. PRINCIPI ETICO-COMPORTAMENTALI 11
10. Principi etici 11
11. Principi comportamentali 12
A. Conflitto di interessi 12
B. Tutela del patrimonio aziendale 13
Beni del Consorzio 13
Uso dei sistemi informatici 13
12. Principi comportamentali nei rapporti endo-aziendali 14
A. Rapporti fra soggetti apicali 15
B. Rapporti fra sottoposti 16
C. Rapporti fra soggetti apicali e sottoposti 18
D. Rapporti fra soggetti apicali, sottoposti e Referente per la Vigilanza sull'osservanza del Codice Etico 18
13. Principi comportamentali nei rapporti extra-aziendali 19
A. Rapporti con i Consorziati e con gli utenti 19
B. Rapporti con i fornitori di beni e servizi 20
B. Rapporti con gli organi di stampa e di comunicazione 21
C. Rapporti con partiti politici ed organizzazioni sindacali 21
D. Rapporti con autorità e pubbliche amministrazioni 22
14. Trasparenza della documentazione e della contabilità 23
15. Tutela della privacy 24
16. Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro 25
IV. 17. SISTEMA DISCIPLINARE 26

I.
IL CONSORZIO

Il C.I.S.A. Tortona. «Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale» (di seguito solo «Consorzio») è un ente strumentale istituito da una pluralità di Enti Locali aderenti, *id est* 42 Comuni dell'Alessandrino ⁽¹⁾, dotato di personalità giuridica, autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, e finalizzato alla programmazione ed alla gestione delle funzioni socio-assistenziali ad essi spettanti.

Come con chiarezza esplicitato nello Statuto, «Gli Enti Locali aderenti, in attuazione di quanto previsto nella Convenzione d attraverso l'Ente "Consorzio", intendono perseguire, nell'Ambito del territorio dei Comuni associati, un'organica politica di sicurezza sociale mediante il riordino, lo sviluppo e la gestione associata dei servizi sociali ed assistenziali, nel quadro della normativa sulla materia, offrendo ai cittadini tutti i servizi necessari a garanzia della migliore qualità della vita»; per garantire il raggiungimento di tale obiettivo il Consorzio «assume la gestione del servizio socio-assistenziale» organizzando l'esercizio di tutte le funzioni proprie o trasferite agli Enti Locali e «favorisce la formazione professionale degli operatori per l'attuazione degli interventi socio-assistenziali a favore dei più deboli» potendo anche «assumere la gestione di ulteriori servizi nel campo sociale, educativo, culturale e ricreativo».

La concreta operatività del Consorzio si realizza con il compimento di attività istituzionali obbligatorie, finanziate grazie ai fondi erogati dalla Regione, alle quote *pro-capite* versate dai Comuni aderenti in base al numero dei propri abitanti ed, in minima parte, attraverso la compartecipazione dei cittadini al costo dei servizi erogati.

Alle attività istituzionali si aggiungono, integrandole, ulteriori attività compiute in dipendenza dell'attivazione di progetti specifici ed in virtù di finanziamenti erogati con fine di scopo ed aventi durata limitata nel tempo. Il compito del Consorzio, al termine di detti progetti, consisterà nella trasformazione dell'iniziativa progettuale, positivamente realizzata e conclusa, in attività istituzionale stabilmente erogata a favore di tutti gli aventi diritto.

⁽¹⁾ Tortona, Alluvioni Piovera, Alzano Scrivia, Avolasca, Berzano di Tortona, Brignano Frascata, Carbonara Scrivia, Carezzano, Casalnoceto, Casasco, Castellania, Castellar Guidobono, Castelnuovo Scrivia, Cerreto Grue, Costa Vescovato, Dernice, Fabbrica Curone, Garbagna, Gremiasco, Guazzora, Isola Sant'Antonio, Molino dei Torti, Momperone, Monleale, Montacuto, Montegioco, Montemarzino, Paderna, Pontecurone, Pozzol Groppo, Sale, San Sebastiano Curone, Sant'Agata Fossili, Sarezzano, Spineto Scrivia, Viguzzolo, Villalvernia, Villaromagnano, Volpedo, Volpeglino

1. PREMESSA

Elementi generali

1.1. – Il presente Codice Etico (di seguito solo “Codice”) rappresenta l'insieme dei principi che esprimono i valori ed informano i comportamenti che il Consorzio si obbliga a rispettare nello svolgimento della propria attività. Il Consorzio esercita e gestisce la propria attività nel rispetto dei principi e delle norme di comportamento dichiarati nel presente Codice e nel rigoroso rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente.

1.2. – Costituisce principio imprescindibile ed inderogabile dell'operatività del Consorzio il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti ed il Consorzio considera altresì della massima importanza l'assunzione di responsabilità etico-sociale nella realizzazione delle attività istituzionali e di progetto condotte e realizzate. A tali fini il Consorzio promuove e realizza una gestione sociale improntata al bilanciamento degli interessi collettivi perseguiti ed in particolare dei legittimi interessi degli *stakeholders* di riferimento nonché, più in generale, della collettività in cui opera. A tal fine, si considerano *stakeholders* (portatori di interessi) di riferimento del Consorzio: i dipendenti e collaboratori; i soci fruitori, volontari e sovventori; i consorziati; gli amministratori; i clienti/committenti; gli utenti dei servizi erogati; i fornitori; la Pubblica Amministrazione; la collettività e tutti i soggetti coinvolti, in modo diretto e/o indiretto, nelle attività poste in essere dallo stesso.

1.3. – Conseguentemente, il presente Codice costituisce documento che, da un lato, sancisce i principi generali ai quali deve conformarsi il comportamento tenuto da ognuno dei suoi Destinatari (come di seguito definiti) nei rapporti con il Consorzio e, dall'altro lato, prescrive specifiche regole di comportamento che saranno considerate vincolanti a favore dei Destinatari, in aggiunta o precisazione rispetto a quanto previsto a livello normativo dal Codice Civile e dalle leggi speciali vigenti civili, amministrative e penali, nonché in materia di lavoro.

1.4. – Il presente Codice costituisce elemento essenziale del sistema di gestione delle attività dell'Ente e di controllo anche a finalità preventiva per il monitoraggio del corretto svolgimento delle attività rese; ciò anche nel quadro del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza redatto ai sensi della l. 6.11.2012, n. 190.

1.5. – Il presente Codice costituisce altresì elemento essenziale del sistema di controllo preventivo adottato al fine della prevenzione dei reati che possono essere commessi nello svolgimento delle attività oggetto del lavoro del Consorzio, anche eventualmente, ed in particolare, i reati previsti dal d.lgs. 8.6.2001, n. 231, in caso di sua applicabilità per quanto concerne la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche. In tale prospettiva il presente Codice, senza sostituire le responsabilità e l'obbligo di ciascuno di agire secondo buon senso, persegue, in modo specifico, l'obiettivo di coadiuvare il tessuto normativo volto alla prevenzione delle fattispecie di reato sensibili per l'attività del Consorzio.

1.6. - In ogni caso, il presente Codice esiste come documento autonomo ed è adottato ed applicato sul piano generale da parte del Consorzio, quale espressione

compiuta ed ultima della deontologia consorziale.

1.7. - Il Codice è diffuso in base a criteri di formazione-informazione che vengono curati mediante pubblicazione sul sito internet del Consorzio www.cisa-tortona.it, nella sezione "trasparenza", essendo consegnata una copia a ciascun responsabile di area e funzione il quale dovrà renderla disponibile al personale a lui riferente e garantirne la consultabilità da parte di ciascun Destinatario che lo richieda.

Obiettivo

1.8. - Il presente Codice è stato elaborato per assicurare che i valori etici del Consorzio siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento fondante della cultura consorziale, nonché lo standard di comportamento di tutti i dipendenti e/o collaboratori dello stesso nella conduzione delle attività e di tutte le iniziative promosse.

1.9. - Coerentemente al presente Codice sono redatta ed applicate tutte le regolamentazioni interne dell'Ente.

Missione, visione etica e scopo sociale

1.9. - Il CISA-Tortona opera allo scopo di perseguire i fini stabiliti nella Convenzione istitutiva ed impronta la propria azione agli indirizzi ed ai programmi degli Enti locali fondatori ed aderenti, secondo le specifiche ed integrazioni che di tempo in tempo ne scandiscono l'attività. A tal fine la programmazione e l'attività svolta dal Consorzio sono coerenti e coordinate a quella degli Enti aderenti, mantenendo con essi stretti rapporti di servizio. Del pari, i contenuti della regolamentazione e della visione etica del Consorzio sono rispettosi e coerenti con i principi etici fondamentali che informano l'attività degli Enti aderenti.

2. DESTINATARI

2.1. - I principi e le disposizioni del presente Codice si rivolgono a tutti i seguenti Destinatari:

(i) soggetti che nell'ambito del Consorzio si trovino in posizione apicale secondo l'organigramma aziendale diffuso e noto, e cioè: (i) Consorziati componenti dell'Assemblea (ii) componenti del CDA, (iii) Presidente del CDA e Direttore, (iv) Revisore, d'ora in avanti tutti indicati in modo generale come "Soggetti apicali";

(ii) soggetti che nell'ambito del Consorzio siano in posizione subordinata rispetto ai primi e cioè, per gruppi omogenei, (i) Dipendenti; (ii) Funzionari; (iii) Dirigenti, d'ora in avanti indicati tutti in modo generale come "Sottoposti";

(iii) soggetti che svolgano attività di collaborazione esterna con il Consorzio e cioè (i) Professionisti e Consulenti professionali; (ii) Fornitori di beni e servizi, d'ora in avanti tutti in modo generale come "Collaboratori destinatari";

(iv) soggetti privati e/o pubblici che, a qualunque titolo, direttamente e/o indirettamente, stabilmente e/o temporaneamente intrattengano relazioni negoziali con il Consorzio, d'ora in avanti tutti in modo generale come "Terzi destinatari".

2.2. - Tutti i Destinatari del Codice sono tenuti al rispetto delle normative vigenti

nel territorio nazionale, del presente Codice Etico, dello Statuto del Consorzio, dei regolamenti del Consorzio nonché delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del Consorzio e ad applicarli virtuosamente e con obiettività nella relazione esistente con il Consorzio. L'osservanza delle norme del presente Codice deve ritenersi pertanto parte essenziale ed imprescindibile delle obbligazioni contrattuali nei confronti del Consorzio.

2.3. – In particolare, garantendo la doverosa osservanza delle norme di legge nell'espletamento delle proprie funzioni all'interno del Consorzio, tutte le categorie di Destinatari i sono tenute ad uniformarsi ai principi fondamentali di integrità, trasparenza, onestà, correttezza, conformità alla legge, chiarezza, diligenza, veridicità e completezza. In nessun modo, la convinzione di agire a vantaggio o nell'interesse del Consorzio né il vantaggio comunque ottenuto in favore o nell'interesse del Consorzio potranno giustificare, nemmeno in parte, l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi e i contenuti del presente Codice. Pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni di vantaggi personali e/o di carriera per sé o per altri, dirette e/o attraverso terzi, sono senza eccezione proibiti.

2.4. – Per tutti i Dipendenti ovvero per chiunque presti la propria attività presso e/o a favore del Consorzio pertanto, l'inosservanza dei contenuti del presente Codice costituisce violazione delle obbligazioni contrattuali ed è passibile di rilievo disciplinare.

2.5. In particolare, con riferimento ai Dipendenti la violazione delle norme del Codice Etico costituirà violazione delle obbligazioni contrattuali ai sensi e per gli effetti degli artt. 2104² e 2105³ c.c. Con riferimento ai Collaboratori esterni, la violazione delle norme del Codice Etico costituirà inadempimento delle obbligazioni contrattuali, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla risoluzione del contratto e/o dell'incarico e potrà comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.

2.6. – Di conseguenza, la grave e persistente violazione dei principi individuati con il Codice in oggetto lede il rapporto di fiducia che i prestatori di lavoro intrattengono con il Consorzio e che ne sostanzia il rapporto di lavoro. La violazione del presente Codice legittima la possibilità da parte del Consorzio di muovere contestazioni disciplinari, azioni di responsabilità, contestazioni di inadempimenti e richieste di risarcimento del danno, nonché, conseguentemente e se del caso, la risoluzione del rapporto contrattuale.

2.7. – Il presente Codice, approvato dal Consiglio di Amministrazione, è revisionato almeno annualmente ed aggiornato secondo necessità su proposta del Referente per la Vigilanza sull'osservanza del Codice Etico (in forma abbreviata "RVE" o anche "Referente"). Ai fini dell'aggiornamento annuale il Referente dovrà tenere in considerazione le osservazioni che di tempo in tempo saranno fornite dal Responsabile

² Art. 2104 c.c., titolato «Diligenza del prestatore di lavoro»: «Il prestatore di lavoro deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta, dall'interesse dell'impresa e da quello superiore della produzione nazionale. Deve inoltre osservare le disposizioni per l'esecuzione e per la disciplina del lavoro impartite dall'imprenditore e dai collaboratori di questo dai quali gerarchicamente dipende».

³ Art. 2105 c.c., titolato «Obbligo di fedeltà»: «Il prestatore di lavoro non deve trattare affari, per conto proprio o di terzi, in concorrenza con l'imprenditore, né divulgare notizie attinenti all'organizzazione e ai metodi di produzione dell'impresa, o farne uso in modo da poter recare ad essa pregiudizio».

per il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

2.8. – In caso di adozione di un Modello di organizzazione gestione e controllo (“Modello 231”), il Referente del Codice Etico ai fini dell’aggiornamento annuale dovrà tenere in considerazione le osservazioni che di tempo in tempo saranno fornite dall’Organismo di Vigilanza nominato per l’adeguatezza ed aggiornamento del Modello.

Ambito di applicazione

2.9. – Nel perseguire i propri obiettivi il Consorzio si attiene comunque ai seguenti principi generali di comportamento:

- in quanto elemento attivo e responsabile delle comunità nelle quali ed a favore delle quali opera, si impegna a rispettare e a far rispettare al proprio interno e nei rapporti esterni le leggi vigenti, nonché i principi etici comunemente accettati nella conduzione del lavoro e delle attività a valenza sociale sulla trasparenza, correttezza e lealtà;

- rifiuta e condanna il ricorso a comportamenti illegittimi o comunque scorretti (verso la comunità, le pubbliche autorità, i beneficiari delle attività, i lavoratori e i concorrenti) per raggiungere i propri obiettivi sociali ed economici che sono privi di finalità di lucro, al raggiungimento dei quali tende solo attraverso l’eccellenza delle prestazioni in termini di qualità, di efficienza, di professionalità, di esperienza, di attenzione agli assistiti ed ai beneficiari e di innovazione;

- persegue l’eccellenza e la sussidiarietà, offrendo servizi di qualità, rispondenti in maniera efficiente alle esigenze;

- attua strumenti organizzativi idonei a prevenire la violazione dei principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà da parte dei propri dipendenti, compresi i collaboratori ed i volontari, vigilando sul rispetto di tali strumenti e sul relativo aggiornamento;

- tutela e valorizza le risorse umane di cui si avvale sia quali dipendenti sia quali collaboratori anche esterni alla struttura;

- impiega responsabilmente le risorse, assumendo come ulteriore e parallelo scopo sociale lo sviluppo sostenibile, nel rispetto dell’ambiente e dei diritti delle generazioni future.

3. REFERENTE PER LA VIGILANZA SULL’OSSERVANZA DEL CODICE ETICO

3.1. – Presso il CISA Tortona, esiste un Referente per la Vigilanza sull’osservanza del Codice Etico (in forma abbreviata “RVE” o anche “Referente”) cui è demandato il compito di vigilare sull’attuazione e sulla diligente applicazione del presente Codice, nominato dal Direttore del Consorzio.

3.2. – Il Referente, rappresentato da una risorsa interna del Consorzio appartenente al comparto Gestione del Personale, è dotato di adeguata disponibilità di risorse umane

e materiali (anche finanziarie annualmente individuate), tali da consentirgli di operare in modo rapido ed efficiente, con piena autonomia direzionale e, nell'ambito della propria dotazione, decisionale.

3.4. – Al fine di esplicitare la propria funzione di vigilanza, l’RVE è dotato di autonomi poteri di iniziativa, di controllo ed instaurazione del sistema disciplinare. Ove opportuno e/o necessario e comunque in contraddittorio con gli organi apicali del Consorzio, il Referente potrà strutturare un adeguato sistema procedurale che disciplini gli accessi, la ricezione dei flussi informativi, i rapporti con gli eventuali organi di controllo, la raccolta e la conservazione delle informazioni. Tale operato da parte del referente del Consorzio dovrà essere coordinato con l’attività resa dal responsabile per il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e, qualora sia stato adottato un Modello 231 con l’Organismo di Vigilanza all’uopo nominato.

3.5. – L’RVE soggiace alle leggi ed ai principi del presente Codice; opera con imparzialità, autorità, autonomia (anche finanziaria), continuità, professionalità.

3.6. – La funzione di vigilanza si esplica in particolare nelle attività di seguito riportate (a titolo semplificativo e non esaustivo):

(i) la verifica in via generale della uniforme applicazione del presente Codice Etico, al fine di garantire il rispetto dei principi etici, sociali e di buon andamento che ispirano l’attività del Consorzio;

(ii) la verifica circa la diffusione del Codice Etico e la formazione ed informazione dei Destinatari;

(iii) la gestione, l’approfondimento e la verifica dei principi e delle regole espresse dal Codice, nonché il relativo aggiornamento ed adattamento;

(iv) l’interpretazione del Codice, venendo a costituire punto di riferimento per dirimere ogni contrasto o dubbio sull’applicazione dei principi ivi espressi;

(v) la verifica del rispetto del Codice Etico da parte dei Destinatari e dei Terzi;

(vi) l’aggiornamento del Codice Etico;

(vii) la tutela, l’assistenza e la protezione dei soggetti che segnalino comportamenti non conformi al Codice, preservandoli da pressioni, ingerenze, intimidazioni e ritorsioni;

(viii) la segnalazione alle funzioni aziendali competenti, secondo le modalità appresso indicate circa le eventuali trasgressioni alla legge e/o alle disposizioni del presente Codice;

(ix) il controllo sulla puntuale e tempestiva erogazione delle sanzioni disciplinari previste in capo ai trasgressori del Codice Etico;

3.7. – Al fine di esplicitare tali funzioni, l’RVE è libero di accedere a tutte le fonti di informazione riguardanti il Consorzio ed ha facoltà di prendere visione di documenti e di consultare dati; ha inoltre l’onere di effettuare controlli periodici sul funzionamento e sull’osservanza del Codice Etico nonché di verificare la destinazione e l’effettiva imputazione dei movimenti finanziari in entrata ed uscita dal Consorzio.

3.8. – Nei rapporti con gli organi apicali, l’RVE opera in solidale collaborazione ma

con ampia discrezionalità e totale indipendenza.

3.9. – Tutti i Destinatari sono tenuti ad una attiva e responsabile collaborazione con l’RVE, in particolare:

(i) adeguandosi ai provvedimenti che l’RVE indirizza loro, sia direttamente che indirettamente;

(ii) cooperando per l'efficienza del flusso informativo diretto all’RVE;

(iii) segnalando i fatti che eventualmente possano costituire violazioni del presente Codice.

3.10. – L’omessa collaborazione costituisce autonoma violazione del presente Codice ed è sanzionabile in quanto tale.

3.11. – La disciplina dettagliata di nomina, revoca, poteri, doveri e funzioni del Referente per la Vigilanza sull’osservanza del Codice Etico è rimessa a apposita Determinazione del Direttore del Consorzio.

II. PRINCIPI GENERALI

4. PRINCIPIO DI LEGALITÀ

4.1. – Tutti i Destinatari del presente Codice sono tenuti ad operare nell'osservanza ed in conformità alle discipline normative internazionali, statali, regionali e locali vigenti, anche di fonte regolamentare, nonché nel rispetto delle disposizioni statutarie.

4.2. – Il rispetto della legge, in Italia come all'estero, è il principale valore su cui si fonda l'intera attività del Consorzio. Non sono pertanto ammesse né tollerate condotte illegali, anche laddove adottate nell'interesse della Consorzio medesimo.

5. PRINCIPIO DI RESPONSABILITÀ

5.1. – I comportamenti di tutti i Destinatari del presente Codice devono essere ispirati all'etica della responsabilità e cioè all'assunzione piena e totale della responsabilità di ogni proprio agire.

5.2. – Il Consorzio ha come principio imprescindibile il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in Italia. I Destinatari del Codice sono pertanto tenuti al rispetto assoluto della normativa vigente ed in nessun caso è ammesso o consentito perseguire o realizzare l'interesse del Consorzio o dei singoli soggetti che ne fanno parte in violazione di leggi e/o regolamenti.

5.3. – Il Consorzio si impegna ad assicurare ai soggetti interessati adeguata informazione e formazione continua in riferimento al presente Codice.

6. PRINCIPIO DI TRASPARENZA

6.1. – Il principio della trasparenza si fonda sulla veridicità e completezza dell'informazione diretta sia all'esterno sia all'interno del Consorzio ed implica la piena tracciabilità, in tutte le fasi, delle mansioni svolte da tutti i Destinatari, sia nei rispettivi rapporti collaborativi, sia nei confronti degli utenti.

6.2. – Del pari, il sistema di verifica e di risoluzione di contestazioni e/o reclami attuato nei confronti degli utenti deve consentire che le informazioni siano fornite attraverso comunicazioni, verbali e/o scritte, costanti e tempestive.

6.3. – Nella formulazione di contratti e convenzioni con controparti, il Consorzio elabora le clausole in modo chiaro e comprensibile, assicurando sempre il mantenimento della condizione di pariteticità fra le parti.

7. PRINCIPIO DI CORRETTEZZA

7.1. – Il principio della correttezza implica il rispetto dei diritti, anche sotto il profilo della privacy, delle opportunità e dell'assenza di discriminazione, di tutti i soggetti che operino con e/o a favore del Consorzio sia attraverso lo svolgimento della

propria attività lavorativa e/o professionale, sia attraverso la fruizione dei progetti e delle attività realizzate dal medesimo.

7.2. – La parità di opportunità, trattamento e la non discriminazione sono garantiti anche quando il Consorzio operino fra più parti nell'assolvimento di un proprio dovere istituzionale in favore anche solo di una di esse.

8. PRINCIPIO DI EFFICIENZA

8.1. – Il principio dell'efficienza impone che in ogni attività lavorativa sia perseguita ed auspicabilmente realizzata la massima economicità di gestione delle risorse impiegate nell'erogazione dei servizi e che, rispetto alle esigenze degli utenti, sia assunto l'impegno di offrire un servizio adeguato e rispondente agli standard più avanzati.

9. SPIRITO DI SERVIZIO

9.1. – Il principio dello spirito di servizio implica che ciascun Destinatario del Codice sia sempre orientato, nei propri comportamenti, alla condivisione degli obiettivi del Consorzio, volti ad offrire alla comunità di riferimento un servizio di alto valore sociale e di utilità collettiva, nel rispetto dei migliori standard di qualità.

III. PRINCIPI ETICO-COMPORTAMENTALI

10. PRINCIPI ETICI

10.1. – Il Consorzio esige che tutte le attività lavorative condotte nell'ambito della propria attività siano svolte con lealtà, trasparenza e correttezza.

10.2. – Nell'espletamento delle proprie mansioni, ciascun Destinatario è tenuto al rispetto di rigore morale e correttezza gestionale assoluti; ciascuno è altresì tenuto ad intrattenere con gli altri soggetti che prestino attività lavorativa presso il Consorzio rapporti improntati ai principi di lealtà e fiducia reciproca.

10.3. – Chiunque intrattenga con il Consorzio un rapporto di lavoro, comunque classificabile, tanto a livello apicale quanto a livello subordinato, è tenuto a condurlo in attuazione dei seguenti principi:

(i) equità, ossia un regime di comportamento fondato sul senso di giustizia sostanziale;

(ii) uguaglianza, ossia uniformità di trattamento e relazioni nei confronti di ogni interlocutore sociale, a prescindere dalla razza, dal sesso, dalla lingua, dalla presenza di fattori differenziali dell'abilità fisica e/o psichica, dalla religione e dalla posizione sociale;

(iv) tutela e valorizzazione dell'individuo, ossia rispetto di ogni persona, nel rispetto delle differenti inclinazioni e tentando sempre di valorizzare le rispettive capacità;

(v) diligenza, ovvero assiduità, attenzione ed accuratezza nello svolgimento di tutte le attività aziendali;

(vi) correttezza, leale competizione ed onestà, ovvero alta considerazione del significato etico delle proprie azioni e senza perseguire l'utile personale e/o aziendale, a discapito delle leggi vigenti; in questo senso i Destinatari sono anche tenuti ad esimersi dal tenere condotte che, in base al comune senso di coscienza, contrastino con l'onestà;

(viii) imparzialità, ossia equanimità ed obiettività nell'espletamento di ogni attività;

(ix) buona gestione, ovvero equilibrato e responsabile contributo all'efficace svolgimento delle attività aziendali, tanto a livello apicale, quanto a livello subordinato;

(x) riservatezza, ovvero astensione dalla divulgazione di ogni dato aziendale o personale, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di privacy. Pertanto, salvo che non intervenga espressa autorizzazione in merito, tutti i Destinatari sono tenuti alla massima riservatezza di tutti i dati relativi all'attività del Consorzio, sia in orario lavorativo che extra-lavorativo. In ogni caso, i Destinatari sono tenuti al rigoroso rispetto delle misure di sicurezza in tema di conservazione e trattamento dei dati, al fine di evitare rischi di distruzione, perdita o abusivo accesso agli stessi. Coloro che tra i Destinatari, a motivo delle proprie mansioni, abbiano contezza di informazioni sensibili e/o rilevanti, sono tenuti ad utilizzare le medesime assumendo il rigido limite delle

proprie mansioni ed a non abusare in alcun modo di tale privilegio informativo;

(xi) tutela della Salute e della Sicurezza, ossia meticolosa osservanza di tutte le disposizioni di legge in materia;

(xii) tutela dell'Ambiente, ovvero rispetto di tutte le norme prescritte in materia di ambiente e di inquinamento; massimo scrupolo in ogni condotta, anche con riferimento agli impegni richiesti agli operatori esterni, che deve essere improntata e finalizzata al rispetto per l'ambiente; attuazione di programmi di raccolta differenziata di rifiuti e riciclaggio di materiali riutilizzabili; riduzione di ogni forma di inquinamento ambientale, acustico e di ogni altro genere.

11. PRINCIPI COMPORTAMENTALI

11.1. – Sempre ed in ogni circostanza tutti i soggetti che operino con e/o all'interno del Consorzio devono astenersi dal mettere in pratica o dal favorire in qualsiasi modo:

(i) atti di corruzione;

(ii) comportamenti ingiuriosi, diffamatori, minacciosi o violenti;

(iii) atti diretti a frodare e truffare lo Stato, gli Enti pubblici locali e/o comunitari;

(iv) condotte di induzione a non rendere dichiarazioni ovvero a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria;

(v) favori e/o privilegi illegittimi di qualsiasi natura e/o specie a colleghi e/o a soggetti esterni all'Ente;

(vi) comportamenti integranti forme di costrizione fisica e/o morale di altre persone, tali da impedire l'esercizio della libera determinazione personale, fatta salva la legittima difesa;

(vii) diffusione di informazioni riservate riguardanti l'attività del Consorzio.

11.A. – CONFLITTO D'INTERESSI

11.A.1. – Nello svolgimento delle proprie attività a favore del Consorzio, tutti i Destinatari sono tenuti al perseguimento degli obiettivi del Consorzio, nel rispetto delle prescrizioni normative che ne disciplinano l'attività. Per tale ragione:

(i) tutti i Destinatari devono evitare ogni azione ed astenersi da ogni attività che possa contrapporre un interesse personale a quelli del Consorzio o che possa interferire, in modo parziale o scorretto, nella conduzione di qualsiasi attività del medesimo;

(ii) tutti i Destinatari sono tenuti ad astenersi dal percepire per le attività svolte a favore del Consorzio alcun compenso ulteriore ed ultroneo rispetto al compenso contrattualmente stabilito;

(iii) tutti i destinatari sono comunque tenuti a comunicare nelle opportune sedi e con le prescritte modalità le eventuali situazioni di potenziale conflitto di interesse.

Qualora si tratti di soggetti in posizione apicale l'informazione sulla sussistenza di un potenziale conflitto di interesse andrà indirizzata, oltre che al Consiglio di Amministrazione, anche all'Assemblea Consortile.

Fin tanto che il superiore gerarchico o il Consiglio di Amministrazione non abbiano assunto provvedimenti in ordine alla situazione di conflitto di interesse, il Destinatario dovrà astenersi dal porre in essere le condotte segnalate.

11.B. – TUTELA DEL PATRIMONIO AZIENDALE

11.B.1. – Tutti gli scritti, i dati e le informazioni prodotte dal Consorzio costituiscono patrimonio intellettuale del medesimo e sono perciò tutelati a norma delle leggi che disciplinano la proprietà intellettuale.

11.B.2. – Tutti i Destinatari sono dunque tenuti a rispettare la proprietà intellettuale del Consorzio e grava su di essi un obbligo di segretezza e di riservatezza nel trattamento di tutti i dati e delle informazioni di cui vengano a conoscenza nell'espletamento ed a motivo della propria attività lavorativa e/o di collaborazione.

11.B.3. – I Destinatari devono ritenersi obbligati inoltre al puntuale rispetto delle procedure di gestione dei flussi informativi, anche discendenti da eventuali procedure e/o protocolli comportamentali diretti ad ridurre i rischi-illecito ed i rischi-reato.

11.B.4. – Il Consorzio e tutti coloro che prestano a favore del Consorzio la loro attività lavorativa e/o di collaborazione si impegnano a rispettare i diritti di proprietà intellettuale dei terzi con cui entreranno in relazione.

11.B.5. – Tutti i Destinatari sono altresì tenuti, nell'espletamento delle rispettive mansioni presso il Consorzio, a non discostarsi da quanto previsto dalla normativa vigente in materia di diritto di autore, di diritto della proprietà intellettuale ed in materia di diritto ed utilizzo dei sistemi informatici.

– Beni del Consorzio

11.B.6. – Ogni Destinatario è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i beni del Consorzio, utilizzando con scrupolo e responsabilità le risorse allo stesso affidate, evitandone utilizzi impropri che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza, o comunque in contrasto con l'interesse del Consorzio.

11.B.7. – Nel fruire di beni e servizi a disposizione per lo svolgimento del lavoro, i Dipendenti devono essere in grado di giustificare l'uso conforme all'esercizio della propria attività professionale, evitando sprechi e impieghi inefficienti e garantendo una corretta conservazione del valore del bene o del servizio affidato.

– Uso dei sistemi informatici

11.B.8. – Rispetto all'utilizzo dei sistemi informatici, ogni Destinatario del presente codice che utilizzi sistemi informatici del Consorzio, è responsabile della sicurezza dei sistemi utilizzati ed è soggetto alle disposizioni normative in vigore e alle condizioni dei contratti di licenza.

11.B.9. – Salvo quanto previsto dalle leggi civili e penali, rientra nell'uso improprio

dei beni e delle risorse l'utilizzo dei collegamenti in rete per fini diversi da quelli inerenti al rapporto di lavoro, compreso l'utilizzo per inviare messaggi che possano in qualsiasi modo arrecare danno all'immagine del Consorzio. In particolare ogni dipendente o collaboratore non deve visitare/accedere a siti web che possano in qualunque modo e/o in ogni circostanza arrecare qualsivoglia danno, anche di immagine e reputazionale, a qualsivoglia titolo al Consorzio.

11.B.10. – Ogni Destinatario del presente codice è altresì tenuto a garantire il necessario impegno al fine di prevenire la possibile commissione di reati mediante l'uso degli strumenti informatici. A tal proposito, è vietato alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenire illegalmente con qualsiasi modalità sui dati, informazioni e programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti, al fine di conseguire un ingiusto profitto con altrui danno. Il divieto è rafforzato se ad essere danneggiato è lo Stato o un Ente pubblico.

12. PRINCIPI COMPORTAMENTALI NEI RAPPORTI ENDO-AZIENDALI

12.1. – Per rapporti endo-aziendali si intendono tutti quei rapporti tra soggetti che all'interno del Consorzio svolgano funzioni di livello apicale (organi di amministrazione, organi societari, organi di direzione, dirigenti), soggetti che ricoprono funzioni subordinate rispetto ai primi ("Dipendenti", ovvero anche "Sottoposti"), soggetti che a qualsiasi titolo ricoprono funzioni di collaboratori, nonché fra tutti costoro, con tutte le diverse funzioni.

12.2. – Al fine di condurre le proprie attività nel pieno rispetto degli individui il Consorzio si impegna ad operare con modalità tali che consentano di:

- (i) evitare ogni situazione di disagio e non crearne alcuna;
- (ii) evitare discriminazioni di ogni tipo;
- (iii) evitare qualsiasi tipo di abuso;
- (iv) favorire un grado di formazione idoneo alla mansione di ciascun prestatore di lavoro;
- (v) approntare una definizione di ruoli, funzioni, deleghe ed informazioni in modo da agevolare il corretto operare di ciascun Destinatario.

12.3. – Per questi esposti fini, il Consorzio esorta:

- (i) alla valorizzazione dell'individuo, alla sua tutela ed allo sviluppo delle sue capacità e competenze;
- (ii) a collaborare al fine di poter offrire pari opportunità di lavoro a tutti i propri dipendenti ed assimilati ad essi;
- (iii) a non consentire ed a contrastare qualunque discriminazione in relazione alla razza, al sesso o all'orientamento sessuale, alla lingua, alla nazionalità, all'etnia, alla fede o alla religione, all'orientamento politico e sindacale, all'età, allo stato civile, alle condizioni di invalidità, alle condizioni economiche e sociali;

(iv) a selezionare e valutare l'operato del personale, nei rispettivi ruoli e funzioni, adottando criteri fondati sul merito, sulla competenza e sull'efficienza;

(v) ad impegnarsi nella tutela di un ambiente di lavoro in cui i rapporti interpersonali siano improntati ai principi di lealtà, trasparenza, onestà, imparzialità, rispetto reciproco;

(vi) ad operare e/o collaborare, in base alle proprie funzioni aziendali, per un ambiente di lavoro adeguato dal punto di vista della Salute e della Sicurezza;

(vii) ad intervenire, nei modi opportuni, in caso di atteggiamenti non conformi ai principi sopra esposti;

(viii) a combattere ogni forma di ostilità, isolamento, intimidazione, indebita inferenza o molestia dell'altrui persona;

(ix) gli appartenenti ad ordini professionali ad osservare le regole deontologiche della professione e le leggi che la disciplinano.

12.A. – RAPPORTI FRA SOGGETTI APICALI

12.A.1. – Ai fini di ottimizzare l'attività d'impresa, il Consorzio promuove la conduzione dei rapporti tra soggetti in posizione apicale nel segno della correttezza morale, che deve informare ogni attività delle funzioni aziendali fondamentali di direzione, amministrazione e controllo.

12.A.2. – I soggetti apicali si impegnano ad osservare le procedure e gli eventuali protocolli comportamentali diretti a ridurre i rischi-illecito ed i rischi-reato.

12.A.3. – Tutti i soggetti in posizione apicale sono tenuti ad adoperarsi in linea con i principi etico-comportamentali di cui il Consorzio si renda portatore, anche in virtù del presente Codice. In particolare il Consorzio esorta alla più scrupolosa aderenza al principio di fedeltà, attendendo agli obblighi di riservatezza e di osservanza dei patti di non concorrenza, nonché al dovere di trasparenza nel dare costantemente atto dell'attività svolta.

12.A.4. – Tutti i soggetti in posizione apicale che appartengano ad ordini professionali saranno altresì tenuti a comportamenti rispettosi della deontologia della loro professione e delle leggi che la disciplinano.

12.A.5. – Tutti i soggetti in posizioni apicale che abbiano funzioni di direzione e/o di responsabilità nei confronti del personale sottoposto alla loro vigilanza e direzione devono evitare ogni abuso della propria posizione.

In particolare, coloro che hanno funzioni di direzione e/o di responsabilità devono:

- (i) essere imparziali e non indulgere in trattamenti di favore;
- (ii) prendere le decisioni nella massima trasparenza ed essere in grado di poterne in ogni momento giustificare la fondatezza e le ragioni;
- (iii) respingere e/o non esercitare indebite pressioni sui propri collaboratori;
- (iv) non determinare, né concorrere a determinare, situazioni di privilegio;

(v) non utilizzare indebitamente il proprio potere decisionale e gestionale allo scopo di conseguire vantaggi per sé o per altri.

12.A.6. – Ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. i dirigenti del Consorzio, sono tenuti alla pubblicazione previa comunicazione:

a) dell'atto di conferimento d'incarico;

b) del curriculum;

c) della documentazione attestante l'eventuale svolgimento di incarichi o cariche presso enti pubblici o privati ed i relativi compensi;

d) della documentazione attestante i compensi di qualsiasi natura percepiti in relazione al rapporto di lavoro.

12.B. – RAPPORTI FRA SOTTOPOSTI

12.B.1. – Il Consorzio riconosce e valorizza la centralità delle risorse umane quale elemento cardine della propria attività. Riconosce altresì che la professionalità e l'impegno dei Dipendenti e collaboratori rappresentano valori determinanti ed imprescindibili per il conseguimento degli obiettivi perseguiti.

12.B.2. – Per tali motivi, il Consorzio è impegnato a sviluppare le attitudini e le potenzialità di ciascun Dipendente e collaboratore nello svolgimento delle proprie competenze, affinché le capacità e le legittime aspirazioni dei singoli trovino piena realizzazione nel raggiungimento degli obiettivi del Consorzio.

12.B.3. – Al di là degli standard e dei principi stabiliti dalla normativa applicabile in materia di diritto del lavoro, è interesse primario del Consorzio favorire lo sviluppo del potenziale di ciascuna risorsa e la sua crescita professionale attraverso:

(i) il rispetto, anche in sede di selezione, della personalità e della dignità di ciascun individuo, evitando la creazione di situazioni in cui le persone si possano trovare in condizione di disagio;

(ii) la prevenzione di abusi e di comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio basato sulle opinioni politiche e sindacali, la religione, la razza, la nazionalità, l'età, il sesso, l'orientamento sessuale, lo stato di salute ed in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana;

(iii) una formazione adeguata alla posizione di ciascuno;

(iv) la definizione di ruoli, responsabilità, deleghe e disponibilità di informazioni tali da consentire a ciascuno di assumere le decisioni che gli competono nell'interesse del Consorzio;

(v) un esercizio prudente, equilibrato ed obiettivo da parte dei responsabili di specifiche attività o unità organizzative, dei poteri connessi alla delega ricevuta;

(vi) una comunicazione interna chiara, precisa e veritiera sulle politiche e le strategie del Consorzio;

(vii) un uso corretto e riservato dei dati personali;

(viii) luoghi di lavoro adeguati alla sicurezza e alla salute di chi li utilizza.

12.B.4. – Il Consorzio si fa altresì garante del proprio costante impegno alla tutela ed alla promozione del valore professionale di ogni componente delle risorse umane; e ciò (i) tramite l'attività di formazione ed informazione di tutti i Dipendenti e collaboratori e (ii) tramite la promozione di un ambiente di lavoro civile, dignitoso, coinvolgente, motivante ed attento a preservare la Salute e la Sicurezza di tutti i prestatori di lavoro.

12.B.5. – Di contro, tutti i Dipendenti e collaboratori del Consorzio sono tenuti a rendersi attivi partecipi dei principi etici e comportamentali promossi: prestando la propria attività lavorativa con onestà, lealtà e correttezza e ponendosi in relazione con gli altri soggetti, in modo tale da cooperare solidalmente per il rispetto delle persone e del loro lavoro. Nell'ambito delle rispettive mansioni, pertanto, ciascun Dipendente è tenuto a comportarsi con lealtà nei confronti del Consorzio, operando esclusivamente per il raggiungimento dei fini consorziali, sotto i vari profili più sopra individuati.

12.B.6. – In particolare i Dipendenti si obbligano ad osservare le disposizioni del presente Codice, a far data all'atto dell'assunzione ovvero, se già avvenuta, dal momento della divulgazione.

12.B.7. – Tutti i dipendenti sono tenuti a conoscere il contenuto delle norme contenute nel Codice ed, in particolare, hanno il dovere di:

(i) astenersi da ogni comportamento contrario a tali norme o alla legislazione vigente;

(ii) non assumere occupazioni alle dipendenze di terzi, incarichi di consulenza o altre responsabilità per conto dei terzi, senza la preventiva autorizzazione scritta del Consorzio;

(iii) non svolgere, in qualsiasi forma, attività contrarie agli interessi del Consorzio o comunque incompatibili con i doveri e le mansioni a cui il dipendente è adibito;

(iv) rivolgersi ai propri superiori o alle funzioni competenti in caso di necessità di chiarimenti sulle modalità di applicazione delle stesse;

(v) riferire tempestivamente al Responsabile qualsiasi notizia, di diretta rilevazione o riportata da altri, in merito a possibili violazioni delle norme del Codice, nonché qualsiasi richiesta di violazione delle norme che sia stata loro rivolta;

(vi) collaborare con il Responsabile, mantenendo la riservatezza richiesta;

(vii) collaborare con il Responsabile, fornendo ogni informazione utile all'aggiornamento del Codice.

12.B.8. – Tutti i Sottoposti, nell'ambito delle rispettive posizioni, sono comunque tenuti al rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva nazionale applicata.

12.C. – RAPPORTI FRA SOGGETTI APICALI E SOTTOPOSTI

12.C.1. – I soggetti in posizione apicale (“Organi apicali”) nell’ambito del

Consorzio svolgeranno la propria funzione gerarchica nei confronti dei Dipendenti e collaboratori in modo corretto sotto il profilo etico e morale, comportandosi in modo equo e non discriminatorio, sia nel momento selettivo del personale, sia nella conduzione del rapporto di lavoro. I soggetti apicali non devono in alcun modo abusare della propria posizione nel momento selettivo del personale che deve svolgersi su base esclusivamente meritocratica e/o su meccanismo imposto dalla legge. Tutti i provvedimenti inerenti i soggetti sottoposti devono essere conformi alle leggi ed al presente Codice ed, in ogni caso, rispettosi di ogni individuo.

12.C.2. – Inoltre, tutti i Destinatari che appartengono ad ordini professionali, saranno altresì tenuti a comportamenti rispettosi della deontologia della loro professione e delle leggi che la disciplinano.

12.C.3. – I soggetti Sottoposti, dal canto loro, sono tenuti al rispetto delle direttive impartite, con lealtà, trasparenza e riservatezza; in ogni caso sono tenuti ad un comportamento conforme alle normative vigenti ed ai principi espressi dal presente Codice e delle eventuali procedure e/o protocolli comportamentali diretti a ridurre i rischi-reato. In tale prospettiva, è loro dovere segnalare nel modo opportuno dati o situazioni di fatto che possano eventualmente rappresentare delle violazioni (più o meno palesi) del presente Codice e/o delle norme di legge.

12.D. – RAPPORTI TRA SOGGETTI APICALI, SOTTOPOSTI E REFERENTE PER LA VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DEL CODICE ETICO

12.D.1. – I Soggetti apicali ed i Sottoposti sono tenuti ad uniformarsi alle prescrizioni fornite dal Referente per la Vigilanza sull'osservanza del Codice Etico (in forma abbreviata "RVE" o anche "Referente"), come debitamente pubblicizzate ai fini di una corretta applicazione. Essi pertanto sono tenuti a collaborare, ciascuno in ragione della propria funzione e secondo le specifiche indicazioni, segnalando al Referente per la Vigilanza sull'osservanza del Codice Etico ogni dato, fatto, situazione che si ponga in contrasto con le leggi vigenti e con il presente Codice Etico.

12.D.2. – Sono altresì tenuti a rivolgersi al Referente per la Vigilanza sull'osservanza del Codice Etico per la chiarificazione di qualsiasi dubbio interpretativo e/o applicativo in relazione al presente Codice, adottando le opportune modalità di dialogo anonimo e riservato.

12.D.3 – Per agevolare le segnalazioni di condotte, anche potenzialmente, contrarie ai principi del Codice Etico la Società renderà attiva una casella di posta elettronica a ciò esclusivamente destinata comunicando il relativo indirizzo a tutti i destinatari attraverso la sua pubblicazione sul sito internet del Consorzio medesimo. La mancata osservanza del dovere di informazione potrà essere oggetto di sanzione disciplinare.

12.D.4. – Fatti salvi gli obblighi di legge, il Consorzio ed il Referente per la Vigilanza sull'osservanza del Codice Etico si impegnano, in ogni caso, a garantire la riservatezza sull'identità del segnalante e la confidenzialità sui contenuti della segnalazione, tutelando, altresì, chi effettui segnalazioni in buona fede e con uno spirito di lealtà nei confronti del Consorzio da possibili ritorsioni o effetti negativi sulla sua

posizione professionale.

12.D.5. – I Soggetti apicali ed i Sottoposti sono altresì tenuti ad uniformarsi alle prescrizioni fornite dagli altri organi di sorveglianza e di controllo debitamente pubblicizzate.

13. PRINCIPI COMPORTAMENTALI NEI RAPPORTI EXTRA-AZIENDALI

13.1. – Nella conduzione della propria attività, il Consorzio intrattiene quotidianamente rapporti con soggetti terzi: fornitori di beni e servizi, mass media, Pubbliche Amministrazioni, Partiti politici ed Organizzazioni Sindacali.

13.2. – In generale e senza esclusioni, nel rapporto con i terzi, tutti i Destinatari, ciascuno nel proprio ambito di funzione ed operatività, devono adottare un comportamento etico e rispettoso delle leggi, informato ai principi di trasparenza ed integrità.

13.A. – RAPPORTI CON I CONSORZIATI E CON GLI UTENTI

13.A.1. – Il Consorzio aspira ed opera per pienamente soddisfare le migliori e legittime aspettative degli Enti consorziati, svolgendo le proprie attività e realizzando i progetti nel rispetto delle leggi nazionali e comunitarie vigenti, dello Statuto e delle eventuali altre normative applicabili anche di fonte regolamentare.

13.A.2. – Costituisce impegno del Consorzio perseguire tutte le attività connesse alle proprie finalità e compiti, come indicate e stabilite nello Statuto, salvaguardando altresì le proprie risorse ed i propri beni.

13.A.3. – In particolare con riferimento ai Dipendenti, nell'ambito delle relazioni con consorziati ed utenti essi sono obbligati a:

- (i) applicare le procedure interne per la gestione dei rapporti al fine di conseguire l'obiettivo di sviluppare e mantenere con essi favorevoli relazioni;
- (ii) non operare arbitrarie discriminazioni né cercare di sfruttare indebitamente posizioni di forza e/o di vantaggio;
- (iii) svolgere la propria attività nel rispetto e nell'ambito delle normative applicabili;
- (iv) rispettare gli impegni e gli obblighi assunti;
- (v) adottare uno stile di comportamento improntato a logiche di efficienza, collaborazione, cortesia;
- (vi) fornire informazioni accurate, complete e veritiere in modo da consentire decisioni consapevoli;
- (vii) attenersi a verità nelle comunicazioni pubblicitarie e/o di altra natura.

13.A.4. – Il Consorzio inoltre, consapevole dell'importanza del ruolo rivestito dagli Enti consorziati, si impegna ad offrire loro informazioni veritiere, aggiornate, accurate e tempestive.

13.B. – RAPPORTI CON I FORNITORI DI BENI E SERVIZI

13.B.1. – Nella scelta dei Fornitori di beni e servizi (anche intellettuali), il Consorzio si attiene ai principi di parità di trattamento, astenendosi da comportamenti o atti arbitrari, senza precludere ad alcuno, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere alla stipula di contratti e/o di prestazioni di opera, ed adottando nella scelta della rosa dei candidati criteri oggettivi, e comunque tracciabili, di qualità, convenienza, efficienza.

13.B.2. – In particolare, nei rapporti con i fornitori il Consorzio opera nel rispetto delle norme di legge e del presente Codice; si impegna altresì ad operare utilizzando la forma scritta ove espressamente prescritta ed ove preferibile in vista della migliore tracciabilità di tutte le operazioni.

13.B.3. – I criteri di selezione si fondano sulla qualità del prodotto o del servizio offerto, nonché sulla efficienza della prestazione commisurata in termini di tempestività, precisione e rispetto degli accordi negoziali, tenuto conto dei costi di mercato. È vietata ogni trattativa ingiustificatamente parziale o ispirata a logiche motivate da favoritismi o dettate dalla certezza o dalla speranza di ottenere vantaggi per il soggetto agente o per il Consorzio, anche con riferimento a situazioni e/o posizioni estranee.

13.B.4. – Nei rapporti di fornitura di beni o servizi, il Consorzio si impegna quindi a:

- (i) ricercare sempre il massimo vantaggio competitivo;
- (ii) osservare le procedure interne per la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori di beni o di servizi, adottando esclusivamente criteri oggettivi e trasparenti;
- (iii) osservare e rispettare, le disposizioni di legge applicabili e le condizioni contrattualmente previste;
- (iv) garantire la reciproca lealtà e collaborazione, anche nei comportamenti pre-contrattuali;
- (v) assicurare un adeguato aggiornamento tecnico su nuovi prodotti e servizi, attraverso un costante dialogo con tutti i potenziali fornitori.

13.B.5. – Nei rapporti con i fornitori sono vietate dazioni, regalie, benefici (sia diretti che indiretti) sia che la condotta di dare o promettere sia commessa nell'interesse esclusivo del soggetto agente, sia che venga posta in essere nell'interesse o a vantaggio del Consorzio.

13.B.6. – Non sono altresì consentiti omaggi, atti di cortesia o di ospitalità finalizzati ad ottenere un trattamento di favore, a meno che questi ultimi non rientrino nelle ordinarie prassi e consuetudini. In ogni caso, anche le cosiddette regalie d'uso, cioè le consuete ed augurali donazioni in occasione delle festività come quelle pasquali o natalizia, devono comunque rispettare il requisito della modicità.

13.B.7. – Tutti coloro che, a motivo della funzione svolta nel Consorzio, ricevano regali, omaggi o regalie sono tenuti a darne tempestiva comunicazione:

-
- (i) ove si tratti di Dipendenti al Responsabile dell'Ufficio;
 - (ii) ove si tratti di figure assimilabili a collaboratori a vario titolo con il Consorzio, al diretto superiore gerarchico, il quale provvederà ad informarne il Direttore;
 - (iii) ove si tratti di Organi apicali, al Direttore, quale organo referente di tale specifica comunicazione.

13.B.8. – Per garantire la massima trasparenza ed efficienza in tale campo, il Consorzio predispose:

- (i) la separazione dei ruoli, laddove concretamente praticabile, tra l'unità che richiede la fornitura o il servizio e l'unità che stipula il relativo contratto;
- (ii) la tracciabilità delle scelte adottate;
- (iii) la conservazione dei documenti ufficiali nonché dei documenti contrattuali per i periodi stabiliti dalle normative vigenti.

13.B.9. – Il Consorzio si impegna ad informare con tempestività ed efficacia tutti i propri contraenti sul contenuto del presente Codice Etico.

13.C. – RAPPORTI CON GLI ORGANI DI STAMPA E DI COMUNICAZIONE

13.C.1. – Il Consorzio si impegna ad intrattenere con gli organi di Stampa e di comunicazione rapporti improntati alla lealtà, alla trasparenza ed alla massima riservatezza ai fini del migliore soddisfacimento dell'interesse sociale e comunque nel pieno rispetto delle normative vigenti.

13.C.2. – In attuazione di quanto sopra enunciato, il Consorzio intratterrà rapporti con gli organi di stampa e di comunicazione solo per tramite del Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero del Direttore o di soggetto designato *ad hoc* con funzioni di Delegato Stampa .

13.C.3. – Per questo motivo è fatto espresso divieto ai Destinatari di trasmettere agli organi di Stampa informazioni di qualsiasi natura inerenti il Consorzio, senza che sia intervenuta una apposita autorizzazione da parte degli organi gestori e comunque nel rispetto delle apposite procedure previste dal presente Codice e dalla legge, che valgono ai fini della verifica della correttezza delle condotte adottate.

13.D. – RAPPORTI CON PARTITI POLITICI ED ORGANIZZAZIONI SINDACALI

13.D.1. – Nella esecuzione della sua attività, il Consorzio si impegna ad instaurare ed a condurre anche indirettamente rapporti con partiti politici e rappresentanze sindacali, che siano aderenti ai principi di lealtà, onestà e trasparenza.

13.D.2. – I rapporti di ogni natura che il Consorzio intratterrà con partiti politici ed organizzazioni sindacali saranno rispettosi delle previsioni di cui al presente Codice e di tutte le disposizioni normative vigenti.

13.D.3. – A questi fini, i rapporti di cui in oggetto saranno tenuti nel rispetto delle

procedure di cui al presente Codice e di ogni altra procedura interna di vigilanza, di sorveglianza e /o di controllo di cui il Consorzio disponga al fine di impedire condotte contrarie alla legge.

13.E. – RAPPORTI CON AUTORITÀ E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

13.E.1. – Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, o in ogni caso nei rapporti di carattere pubblicistico, il Consorzio si ispira alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, non consentendo condotte che possano comprometterne l'integrità e la reputazione.

13.E.2. – I rapporti che il Consorzio intrattiene con pubblici ufficiali o incaricati di un pubblico servizio (che operino per conto della P.A., centrale e periferica, o di organi Legislativi, delle Istituzioni Comunitarie, di organizzazioni pubbliche internazionali o di qualunque Stato estero), con la Magistratura, con le Autorità Pubbliche di vigilanza o con altre Autorità indipendenti, nonché con i *partners* privati concessionari di un pubblico servizio, devono essere instaurati e gestiti nell'assoluto e rigoroso rispetto delle leggi e delle normative vigenti, dei principi fissati nel Codice Etico e delle procedure e dei protocolli interni.

13.E.3. – Tutte le attività che il Consorzio intrattiene presso tali organismi ed istituzioni - gare d'appalto, contratti, autorizzazioni, licenze, concessioni, richieste e/o gestione ed utilizzazione di risorse economiche ⁽⁴⁾, comunque denominati di provenienza pubblica ⁽⁵⁾, rapporti con autorità di vigilanza e/o altre autorità indipendenti, enti previdenziali, enti addetti alla riscossione dei tributi, organi di procedure fallimentari, civili, penali o amministrative e simili, ogni contatto con i terzi - devono essere svolte esclusivamente per iscritto dagli organi del Consorzio e/o dai soggetti a ciò espressamente delegati. I soggetti delegati al compimento delle operazioni sopraelencate devono riferire al soggetto delegante secondo le norme di legge ovvero nel rispetto delle procedure organizzative interne.

13.E.4. – Sono vietate dazioni, regalie, benefici, sia diretti che indiretti, omaggi, atti di cortesia e di ospitalità finalizzati in qualsiasi modo, anche indirettamente, ad influenzare o anche solo a sensibilizzare le scelte della Pubblica Amministrazione e dei suoi appartenenti, ivi compresi anche i pubblici ufficiali ed incaricati di pubblico servizio, che possano formare compiutamente la volontà dell'ente e costituirne la rappresentanza. In caso di "regalie d'uso", esse debbono sposare il duplice requisito di tenuità (ovvero modico valore simbolico) ed eguaglianza (ovvero parità di costo nella scelta del dono per tutti clienti pubblici e privati).

13.E.5. - Sono altresì vietate condotte volte ad influenzare impropriamente l'autonomia decisionale dell'istituzione interessata o dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della stessa oppure sollecitare o ottenere informazioni riservate che compromettano l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

⁴ Finanziamenti, fondi e provvidenze in genere, comunque denominate

⁵ Regionale, nazionale e/o comunitaria

13.E.6. - Ove un Destinatario, riceva richieste esplicite od implicite di benefici di qualsiasi natura ovvero riceva indebite pressioni da parte della Pubblica Amministrazione ovvero da parte di persone fisiche o giuridiche che agiscono alle dipendenze o per conto della Pubblica Amministrazione, dovrà immediatamente sospendere ogni rapporto e informare il proprio superiore gerarchico e l'organo preposto al controllo. Il superiore gerarchico è, comunque, tenuto a darne autonoma comunicazione al Referente per la Vigilanza sull'osservanza del Codice Etico.

13.E.7. - Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, improntati a principi rigorosi di correttezza, trasparenza e tracciabilità, il Consorzio non deve farsi rappresentare da soggetti che versino in condizioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

13.E.8. - Durante le attività di negoziazione di contratti pubblici attivi o passivi, nessun Destinatario potrà (i) scambiare informazioni sulle offerte e/o stringere intese con gli altri partecipanti allo scopo di alterare le regole di mercato; (ii) inviare documenti falsi o artatamente formulati o suggestivi, attestare requisiti inesistenti o dare garanzie non rispondenti al vero; (iii) indirizzare i contenuti del servizio offerto nel proprio interesse ed in danno alla Pubblica Amministrazione.

13.E.9. - È vietato eludere le previsioni di cui sopra ricorrendo a forme diverse di aiuti e contribuzioni che, sotto la veste di incarichi, consulenze, pubblicità, sponsorizzazioni, spese di rappresentanza, etc., abbiano finalità analoghe a quelle vietate nel presente Codice Etico.

14. TRASPARENZA DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLA CONTABILITÀ

14.1. – Tutti i Destinatari sono tenuti ad osservare i principi di veridicità e di trasparenza nella trasmissione di documenti e/o dati sociali, fermo il rispetto della normativa in materia di *privacy* ed il mantenimento degli obblighi di riservatezza e di confidenzialità, secondo quanto previsto nel presente Codice.

14.2. – Tutte le condotte esecutive dell'attività sociale devono risultare da adeguate registrazioni, che consentano di operare verifiche e controlli sul processo di decisione, autorizzazione e svolgimento. Del pari, ogni tipo di attività sia operativa, sia contabile deve essere adeguatamente documentata in modo da consentire la ricostruzione di tutti i procedimenti decisionali ed applicativi.

14.3. – Tutti i Destinatari coinvolti in operazioni contabili dovranno osservare la maggior celerità e trasparenza e dovranno in ogni caso rispettare la normativa vigente in materia di antiriciclaggio. In particolare, la tenuta delle scritture contabili deve rispondere a criteri di accuratezza, completezza, veridicità e trasparenza. Le evidenze contabili devono basarsi su informazioni precise e verificabili e devono rispettare pienamente le procedure interne in materia di contabilità. Ogni scrittura deve permettere di ricostruire la relativa operazione e deve accompagnarsi ad una adeguata documentazione.

15. TUTELA DELLA PRIVACY

15.1. – Nel trattamento dei dati e della documentazione relativa al Consorzio tutti i Destinatari si atterranno alla normativa vigente in materia di *privacy*; il Consorzio pienamente rispetta la medesima normativa nel trattamento dei dati e della documentazione personale di tutti coloro che intrattengano con il medesimo un rapporto lavorativo e/o di collaborazione a qualsiasi titolo.

15.2. – Fermo restando l'obbligo di riservatezza in capo a tutti i Destinatari nel trattamento dei dati relativi al Consorzio, di cui gli stessi siano venuti a conoscenza nella esplicazione delle proprie funzioni, essi dovranno attenersi in modo specifico alle seguenti indicazioni:

(i) trattenere ed adoperare solo i dati necessari ed espressamente richiesti per l'espletamento delle proprie mansioni;

(ii) trattenere ed adoperare dati di carattere personale, ove necessario, per l'espletamento delle proprie mansioni, nel rispetto dei regolamenti consorziali e di dei principi fissati nel presente Codice.

15.3. – In ogni caso l'acquisizione, il trattamento e la conservazione di dati, documentazione ed informazioni avviene nel rispetto della normativa di tempo in tempo vigente ed all'interno di specifiche procedure, volte a garantire che persone non autorizzate possano venirne a conoscenza anche accidentalmente.

16. TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

16.1. – Il Consorzio garantisce le migliori condizioni di Salute e di Sicurezza nei luoghi di lavoro; promuove costantemente politiche di rispetto della Salute e della Sicurezza di tutti coloro che entrino a contatto, direttamente o indirettamente, con l'attività dello stesso.

16.2. - Il Consorzio si impegna a diffondere e a consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i Destinatari; opera per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza.

16.3. – In particolare, il Consorzio si impegna a diffondere detta cultura:

(i) tramite un programma di formazione ed informazione a tutti i livelli del Consorzio;

(ii) tramite l'adozione di adeguate misure tecniche, alla luce delle migliori soluzioni tecnologiche disponibili, previa valutazione dei livelli di rischio propri di tutte le attività che si svolgano presso l'Ente;

(iii) tramite una continua analisi del rischio e della criticità dei processi e delle risorse da proteggere;

(iv) tramite il controllo e l'aggiornamento delle metodologie di operatività.

16.4. – In via generale, i Destinatari sono tenuti ad operare con ragionevole e

responsabile spirito di prevenzione in materia di Salute e Sicurezza; sono comunque tenuti al rispetto della normativa vigente, delle procedure interne e di quelle specificamente previste da eventuali procedure e/o protocolli comportamentali diretti ad ridurre i rischi-reato, nella piena consapevolezza del valore rappresentato dalla salvaguardia delle condizioni di salute, sicurezza e benessere della persona.

IV.

17. SISTEMA DISCIPLINARE

17.1. – Il Consorzio si impegna a diffondere il Codice Etico, utilizzando tutti i mezzi di comunicazione disponibili e fruendo di tutte le opportunità a disposizione. Costituisce a tal fine espressa responsabilità del Consorzio, in particolare dei Soggetti apicali, includere i contenuti del presente Codice nei programmi di formazione e riferirsi ai contenuti del medesimo in tutte le procedure, le determinazioni, anche politiche, e le linee guida del Consorzio. I contenuti potranno essere oggetto di personalizzazione ed ampliamento in relazione alle singole aree ai quali gli stessi sono trasmessi in attività di formazione per la loro successiva applicazione.

17.2. – La violazione dei principi di cui al presente Codice, dei regolamenti disciplinanti l'attività del Consorzio ovvero delle eventuali procedure e/o protocolli comportamentali diretti ad ridurre i rischi-reato comporta l'applicazione del Sistema disciplinare e delle relative sanzioni discendente dall'accertamento delle violazioni.

17.3. – Il Sistema disciplinare adottato dal Consorzio è adottato ai sensi e nel rispetto della normativa vigente, dei regolamenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di lavoro applicati.

17.4. – Il Referente per la Vigilanza sull'osservanza del Codice Etico istituito vigila sulla corretta applicazione dei principi di cui al presente Codice.

17.5. – Una volta appresa la notizia di commissione di illecito (o tramite segnalazione dei Destinatari o d'ufficio), l'RVE ne vaglia la non manifesta infondatezza svolgendo gli opportuni accertamenti.

17.6. – Accertata la non manifesta infondatezza della notizia, l'RVE ha il dovere di segnalare per iscritto la violazione al Direttore del Consorzio, che provvederà di conseguenza e nei termini di legge.

17.7. – L'RVE ha altresì il dovere di controllare la regolare e puntuale irrogazione delle sanzioni disciplinari previste in capo ai trasgressori per la violazione dei principi del presente Codice.

17.8. – Nella vigilanza sulla irrogazione delle sanzioni, il Referente per la Vigilanza sull'osservanza del Codice Etico è comunque tenuto al rispetto di quanto previsto nel presente Codice Etico.

17.9. – L'osservanza delle norme del presente Codice deve considerarsi parte integrante ed essenziale degli obblighi facenti capo ai Dipendenti in virtù del rapporto di lavoro in essere, nonché parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte dai Collaboratori e/o dai soggetti aventi relazioni d'affari con il Consorzio.

17.10. – La violazione delle norme del Codice costituisce inadempimento ai predetti obblighi e, in quanto tale, ha rilievo disciplinare e potrà dare corso ad una procedura disciplinare nei confronti dei responsabili ed alla erogazione delle seguenti sanzioni disciplinari, nel rispetto del criterio della proporzionalità, così come meglio definito nel CCNL applicabile a ciascuna funzione:

(i) rimprovero verbale;

(ii) censura scritta;

(iii) sospensione (variabile dal minimo al massimo dei giorni di lavoro non retribuiti, secondo quanto previsto dal CCNL applicabile). Il periodo della sospensione è deciso discrezionalmente dal Consorzio e può anche essere frazionato nella sua applicazione);

(iv) licenziamento.

17.11. – In caso di violazione delle disposizioni previste dal presente Codice Etico poste in essere da soggetti apicali, si provvederà ad applicare nei confronti dei Dirigenti le misure più idonee in conformità a quanto previsto dal CCNL applicabile ai dirigenti.

17.12. – Inoltre, in caso di violazione del Codice Etico:

(i) da parte dei Consiglieri del CDA, l'RVE informerà il Presidente che provvederà ad assumere le opportune iniziative quali la convocazione dell'Assemblea;

(ii) da parte del Revisore, del Responsabile per il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, dell'Organismo di Vigilanza in caso di adozione del Modello 231, l'RVE informerà il Consiglio d'Amministrazione, che si attiverà di conseguenza anche ai fini dell'adozione degli opportuni provvedimenti in merito;

(iii) da parte dai Collaboratori esterni, determinerà la risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni concreti al Consorzio. Nei documenti contrattuali per i collaboratori esterni e comunque per i fornitori sono definite clausole risolutive a tale riguardo.

17.13. – Potranno essere soggetti a procedimento disciplinare anche i Dipendenti e/o i Collaboratori che effettuino un uso improprio delle segnalazioni. In particolare, potranno essere passibili di procedura disciplinare le condotte consistenti in atti di denuncia contenenti informazioni false e/o infondate ed effettuate con scopo ritorsivo, vessatorio e/o malizioso nei confronti del presunto autore dell'atto denunciato, e/o effettuate con il fine di danneggiarne l'immagine.

17.14. – Tutte le violazioni, se costituenti fatto illecito civile o penale, saranno sempre e comunque perseguite ai sensi di legge.

